



# CITTA' DI SAN DANIELE DEL FRIULI

Provincia di Udine

Via del Colle 10 - 33038 San Daniele del Friuli - p.i. 00453800302

[www.comune.sandanieledelfriuli.ud.it](http://www.comune.sandanieledelfriuli.ud.it) centralino 0432 946511 - fax 0432 946534

*cittaslow* rete internazionale delle città del buon vivere



## RELAZIONE SUGLI INCONTRI PER IL TEATRO CICONI

**(A cura dell'assessore alla cultura avv. Zanini e condivisa dalla Conferenza dei capigruppo)**

Nelle giornate 8, 15 e 18 luglio 2013 si sono svolti, presso la sala consiliare della Biblioteca Guarneriana, gli incontri espressamente dedicati al tema della ristrutturazione del teatro Teobaldo Ciconi, nel corso dei quali il Sindaco, la Giunta comunale ed i Capigruppo consiliari hanno ascoltato le opinioni ed i pareri espressi in merito da parte di diverse personalità del nostro territorio, quali esperti dello spettacolo, operatori del settore, associazioni culturali, interlocutori saggi, istituzioni ed enti del territorio, tecnici e semplici cittadini.

Gli incontri sono stati convocati in adempimento alla delibera del Consiglio Comunale, che, all'unanimità dei suoi componenti, ha stabilito di procedere all'ascolto dei soggetti summenzionati, affinché indicassero il profilo funzionale e rappresentativo del futuro teatro Ciconi, manifestando il proprio libero pensiero sulla ristrutturazione dell'immobile e sull'utilizzo della struttura.

Le tre serate hanno ottenuto un buon riscontro partecipativo da parte dei soggetti invitati ed il metodo utilizzato, cioè l'ascolto ed il coinvolgimento diretto nelle decisioni anche di soggetti estranei all'amministrazione in senso stretto, ha incontrato un notevole favore e plauso.

Si premette che elemento comune a gran parte dei pareri espressi è stato quello della necessità del recupero del teatro e della sua riapertura, dovendosi aggiungere che alcuni intervenuti hanno sottolineato che la presenza di una struttura teatrale sul territorio comunale comporta la crescita culturale dell'intera comunità e, quindi, lo sviluppo del territorio ed anche di attività correlate. È stato, vieppiù, affermato che il progetto tecnico-architettonico dovrà svilupparsi di pari passo con un nuovo progetto culturale, al fine di evitare che la struttura diventi un contenitore vuoto oppure un mero spazio da spartire tra diversi soggetti, portatori di interessi particolari.

Omettendo di riassumere ciascun intervento, che nel complesso sono stati quasi una trentina, si ritiene di indicare di seguito alcune questioni di particolare interesse che sono emerse nel corso degli incontri e che si rivelano fondamentali allo scopo di dare una risposta sul futuro del teatro Ciconi e sulla natura dell'opera che il Comune dovrà intraprendere.

**1) Struttura polifunzionale oppure ad esclusiva vocazione teatrale?** Questa tematica è stata affrontata in numerosi interventi; si ritiene di poter pacificamente affermare che l'opinione prevalente è quella della necessità di dotare San Daniele di una struttura flessibile ed elastica, che possa ospitare attività culturali anche tra loro diverse, quantomeno due o tre, come il teatro, il cinema o la presentazione di libri/eventi. Uno spazio fortemente specializzato, ad esclusiva vocazione teatrale, porterebbe ad un limitato utilizzo dell'intera struttura.

**2) Quale il bacino di utenza per il nuovo teatro Ciconi?** Tale questione ha trovato due diverse risposte: secondo alcuni intervenuti, il bacino d'utenza dovrà essere sovra-comunale ed, in particolare, identificarsi almeno con il territorio della Comunità Collinare, coinvolgendo tra i 30 ed i 50 mila abitanti, mentre secondo altri l'area di interesse per il nuovo teatro è più limitata e, sostanzialmente, si identifica nel Comune di San Daniele o, al massimo, nei Comuni limitrofi (Ragogna, Dignano, Rive d'Arcano). La motivazione della seconda soluzione sta nel fatto che, ormai, quasi tutti i Comuni della Comunità Collinare sono dotati di una sala teatrale ovvero di una struttura polifunzionale ed, inoltre, esistono teatri, anche piuttosto grandi, che da alcuni anni ospitano realtà culturali particolarmente interessanti (es. Artegna, Osoppo).

**3) Quale dovrà essere la capienza del nuovo teatro?** Questa risposta va di pari passo con la questione relativa al bacino di utenza, dovendosi aggiungere anche che in molte opinioni è stato



# CITTA' DI SAN DANIELE DEL FRIULI

Provincia di Udine

Via del Colle 10 - 33038 San Daniele del Friuli - p.i. 00453800302

[www.comune.sandanieledelfriuli.ud.it](http://www.comune.sandanieledelfriuli.ud.it) centralino 0432 946511 - fax 0432 946534

*cittaslow* rete internazionale delle città del buon vivere



sottolineato l'attuale stato di crisi e di contrazione degli abbonamenti teatrali sia a San Daniele (Auditorium alla Fratta) sia nei teatri più grandi della Regione (Giovanni da Udine). In pochissimi, in realtà, hanno espresso la necessità che il nuovo teatro debba essere più capiente di quello già esistente, mentre, la maggior parte degli intervenuti ha evidenziato l'esigenza di ridurre il numero di posti (350 al massimo?).

**4) Caratteristiche della platea e delle sedute.** La platea dovrà essere inclinata oppure piatta come nell'immobile ora esistente? La platea inclinata esprime la vocazione tipicamente teatrale della struttura, mentre la platea piatta può consentire l'utilizzo della sala anche per occasioni o eventi diversi. Sicuramente, nell'ambito di uno spettacolo teatrale o di una proiezione cinematografica, la platea piatta costituisce un limite. Le sedute dovranno essere fisse oppure è possibile dotarsi di strutture mobili che, all'occorrenza, possono essere tolte? Alcuni intervenuti (in particolare i più giovani) hanno avanzato la proposta di dotare il nuovo teatro di strutture mobili che consentano di rimuovere le sedute, lasciando la platea libera per lo svolgimento di diverse attività od eventi (es. mostre).

**5) Conservazione dell'esistente o demolizione, con costruzione ex novo?** Ponendo come presupposto dell'intervento la necessità di rendere l'immobile sicuro, la risposta a questa domanda non può che passare attraverso dati tecnici e verifiche statiche/sismiche, nonché di economicità dell'intera opera, atteso che alcuni professionisti hanno sostenuto che probabilmente la demolizione con nuova ricostruzione (a volumi inferiori) è meno costosa della conservazione dell'esistente. Rimane inteso che laddove si parla di eventuale demolizione, ci si riferisce alla sola parte retrostante dell'immobile, in quanto la parte che si affaccia su via Cesare Battisti, come è noto, è tutelata dalla Sovrintendenza e, pertanto, non può essere demolita. La necessità di completare la conoscenza della resistenza della struttura esistente trova la sua giustificazione nel fatto che il teatro Ciconi è stato acquistato da parte del Comune di San Daniele al prezzo di circa 1 milione di euro e, quindi, la sua eventuale demolizione dovrà essere fondata su precisi ed inconfutabili dati tecnici e non su supposizioni o "voci di corridoio".

**6) Quale dovrà essere la spesa per il nuovo teatro Ciconi?** I fondi attualmente a disposizione dell'amministrazione comunale difficilmente saranno sufficienti al completamento dell'opera, qualunque genere di intervento si decida di effettuare. Risulta evidente che talune delle scelte sopra elencate determineranno, di conseguenza, anche l'aumento od il contenimento dei costi dell'opera (es. maggiore capienza si traduce in costi più elevati, anche in termini di gestione futura). Da parte di diversi soggetti è stata espressa la preoccupazione in ordine alla spesa finale per l'opera, che - è stato affermato - non deve comportare ulteriori oneri a carico dei cittadini, già stremati. Le soluzioni riguardanti il teatro Ciconi dovranno essere quelle economicamente più vantaggiose per il Comune, tenendo presente che paiono non sussistere - ad oggi - ulteriori possibilità di ottenere nuovi contributi o finanziamenti.

**7) Tempistica dell'opera.** Da più parti è stata espressa l'esigenza di seguire tempi certi e rapidi nell'esecuzione dell'opera, in modo da restituire a San Daniele, nel più breve tempo possibile, il proprio spazio teatrale/culturale, che sia funzionante e non un contenitore vuoto o, ancor peggio, incompleto.

**8) Gestione del nuovo teatro Ciconi.** Numerosi interventi hanno evidenziato come quello della gestione sia un problema di fondamentale importanza per il futuro, in quanto una gestione adeguata è determinante per il funzionamento e la fruizione della struttura. Tutti coloro che hanno affrontato questo argomento hanno espresso la necessità che la gestione si dovrà inserire in un progetto culturale ampio e che dovrà essere affidata a un soggetto estraneo all'amministrazione comunale, dotato delle capacità di promuovere e sviluppare il teatro e gli eventi che si deciderà di proporre.